

Calendario 2024

raccolta testi dal Magistero "papale-papale"



«Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevorranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Mt.16,13-20

<https://cooperatores-veritatis.org/>
www.facebook.com/VestiPapali
www.facebook.com/catholicpicquotes

Gennaio 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
1	1	2	3	4	5	6	7
2	8	9	10	11	12	13	14
3	15	16	17	18	19	20	21
4	22	23	24	25	26	27	28
5	29	30	31				

Febbraio 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
5				1	2	3	4
6	5	6	7	8	9	10	11
7	12	13	14	15	16	17	18
8	19	20	21	22	23	24	25
9	26	27	28	29			

Marzo 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
9					1	2	3
10	4	5	6	7	8	9	10
11	11	12	13	14	15	16	17
12	18	19	20	21	22	23	24
13	25	26	27	28	29	30	31

Aprile 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
14	1	2	3	4	5	6	7
15	8	9	10	11	12	13	14
16	15	16	17	18	19	20	21
17	22	23	24	25	26	27	28
18	29	30					

Maggio 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
18			1	2	3	4	5
19	6	7	8	9	10	11	12
20	13	14	15	16	17	18	19
21	20	21	22	23	24	25	26
22	27	28	29	30	31		

Giugno 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
22						1	2
23	3	4	5	6	7	8	9
24	10	11	12	13	14	15	16
25	17	18	19	20	21	22	23
26	24	25	26	27	28	29	30

Luglio 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
27	1	2	3	4	5	6	7
28	8	9	10	11	12	13	14
29	15	16	17	18	19	20	21
30	22	23	24	25	26	27	28
31	29	30	31				

Agosto 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
31				1	2	3	4
32	5	6	7	8	9	10	11
33	12	13	14	15	16	17	18
34	19	20	21	22	23	24	25
35	26	27	28	29	30	31	

Settembre 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
35							1
36	2	3	4	5	6	7	8
37	9	10	11	12	13	14	15
38	16	17	18	19	20	21	22
39	23	24	25	26	27	28	29
40	30						

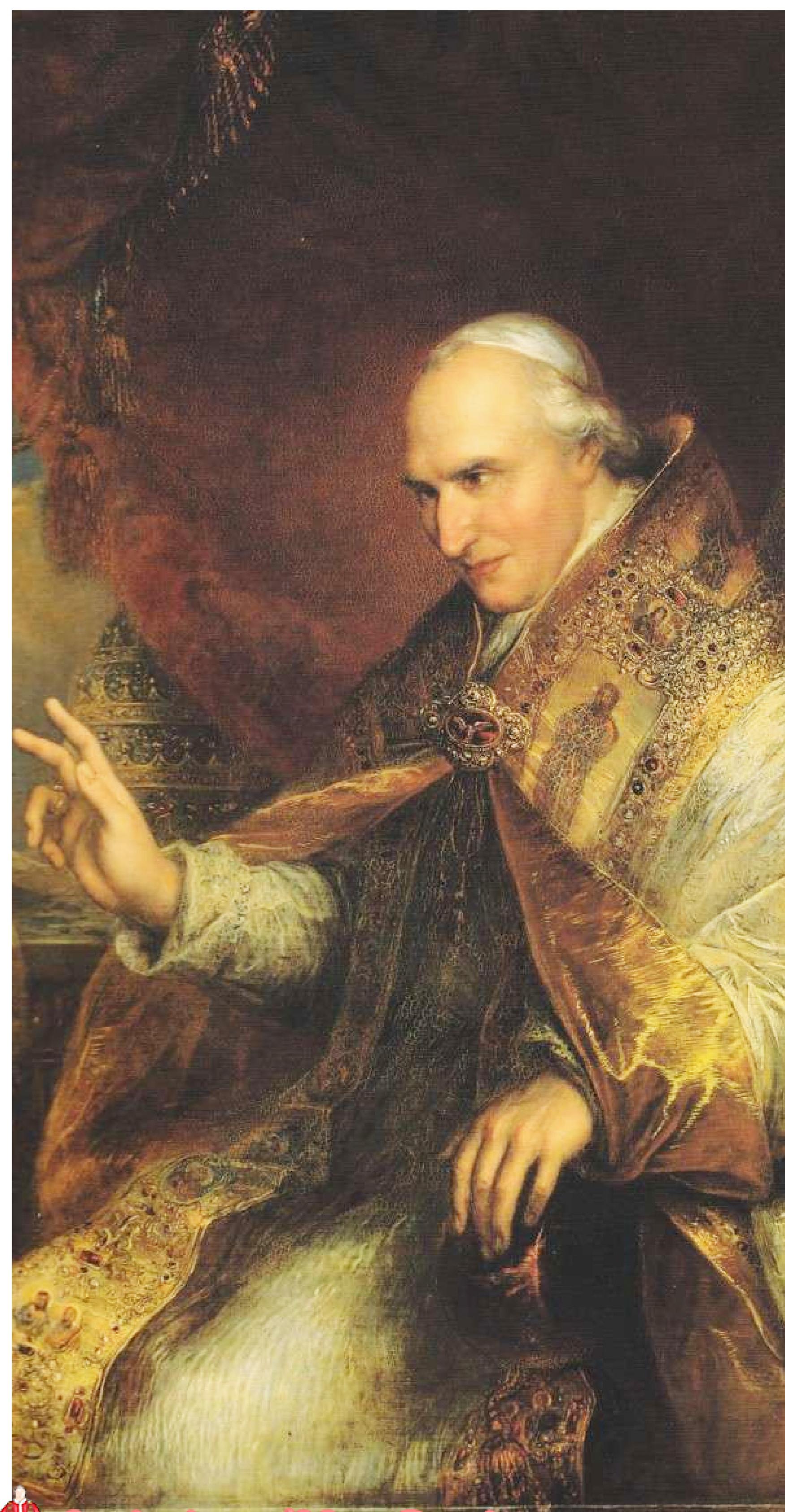
Ottobre 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
40	1	2	3	4	5	6	7
41	7	8	9	10	11	12	13
42	14	15	16	17	18	19	20
43	21	22	23	24	25	26	27
44	28	29	30	31			

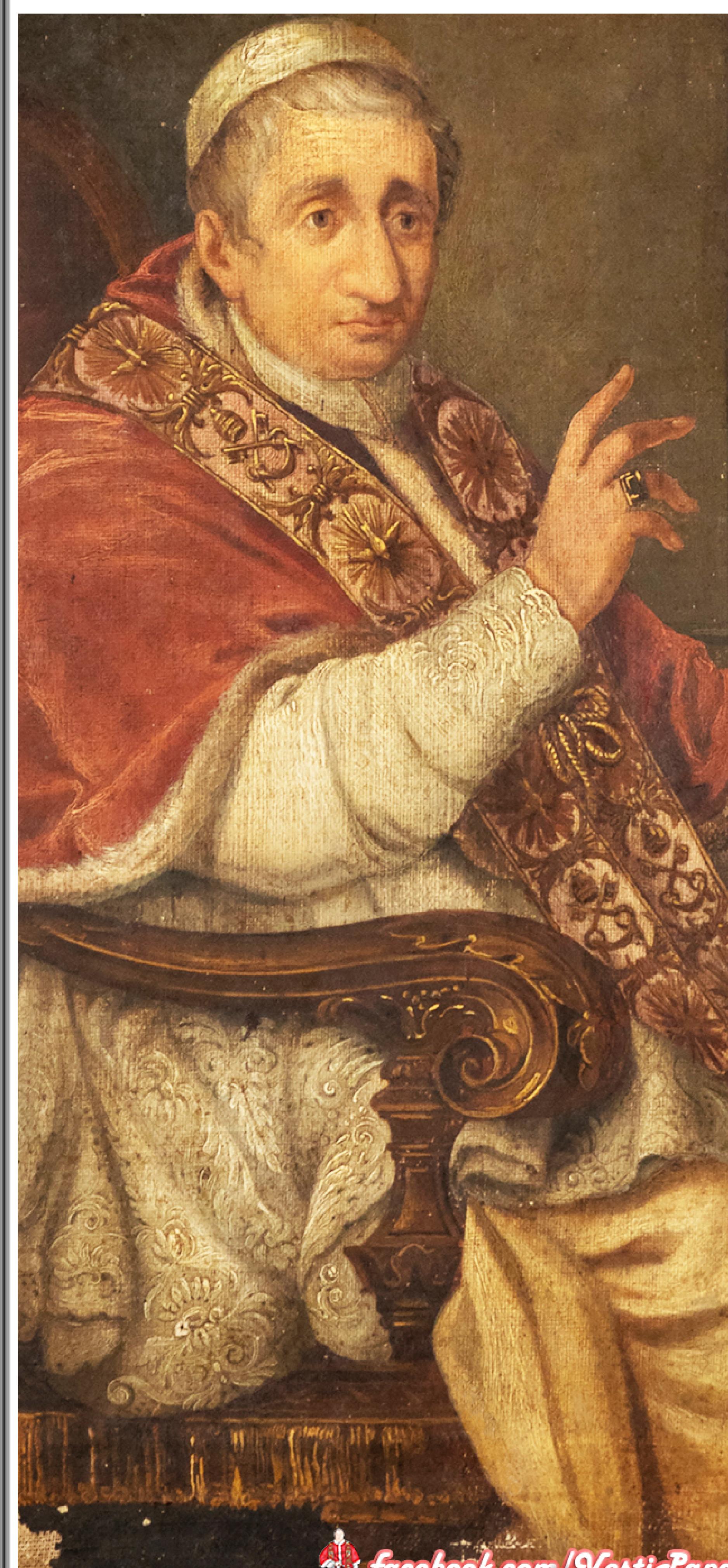
Novembre 2024							
	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
44				1	2	3	
45	4	5	6	7	8	9	10
46	11	12	13	14	15	16	17
47	18	19	20	21	22	23	24
48	25	26	27	28	29	30	

"Perciò i sommi Pontefici Clemente XII, Benedetto XIV, Pio VII e Leone XII (Clemente XII, con la costituzione *In eminenti*; Benedetto XIV con la costituzione *Providas*; Pio VII, con la costituzione *Ecclesiam a Jesu Christo*; Leone XII con la costituzione *Quo graviora*), dei quali siamo successori anche se di gran lunga inferiori per meriti, scomunicarono quelle società segrete (qualunque fosse il loro nome) con pubbliche lettere apostoliche, le cui disposizioni Noi confermiamo nella pienezza del Nostro potere apostolico ordinando la scrupolosa osservanza di esse. Noi, con tutto il Nostro zelo, vigileremo perché la Chiesa e la società civile non ricevano alcun danno dalla cospirazione di tali sette e invochiamo la vostra quotidiana assiduità in tale impresa, in modo che, indossando l'armatura della costanza e rinsaldando validamente l'unità degli spiriti, Noi possiamo sostenere la nostra causa comune, o, meglio dire, la causa di Dio, al fine di distruggere i baluardi eretti dalla fetida empietà di uomini scellerati.

Per cui possiamo dire di essi, con Leone Magno: «La loro legge è la menzogna, il demonio la loro religione, la turpitudine il loro culto» . Allontanate tutti questi mali dalle vostre Diocesi, o Fratelli"

**Pio VIII enciclica *Traditi Humilitati*
24.5.1829 - contro l'apostasia**





*"La difesa della Religione Cattolica, affidata alla Nostra fragilità dal supremo Principe dei pastori e dall'amorevolissimo Redentore del genere umano Gesù Cristo, e quella carità con la quale accogliamo tutti i popoli, le genti, le nazioni, Ci premono e Ci sollecitano a tal punto che non possiamo mai trascurare cosa alcuna che da Noi sia riconosciuta idonea a custodire intatto il deposito della fede e ad allontanare il flagello delle anime. ..." (Gregorio XVI - *Catholicae Religionis* - 22 febbraio 1842)*

"Dolenti invero, e col cuore sopraffatto dall'amarezza, veniamo a voi, Venerabili Fratelli, che, atteso il vostro zelo ed il vostro attaccamento alla Religione, ben sappiamo essere sommamente angustiati per l'acerbità dei tempi in cui essa versa miseramente, poiché davvero potremmo dire che questa è l'ora delle tenebre per vagliare come grano i figli di elezione (Lc 22,53). A ragione si può ripetere con Isaia: "Pianse, e la terra avvelenata dai suoi abitanti scomparve, perché avevano mutato il diritto, avevano rotto il patto sempiterno" (Is 24,5).

Viene disprezzata la santità delle cose sacre: e l'augusta maestà del culto divino, che pur tanto possiede di forza e di necessità sul cuore umano, viene indegnamente contaminata da uomini ribaldi, riprovata, messa a ludibrio. Quindi si stravolge e perverte la sana dottrina, ed errori d'ogni genere si disseminano audacemente."

*(Gregorio XVI - *Mirari Vos* - 15.8.1832)*



"Allo scopo di adempiere questo compito pastorale, i Nostri Predecessori rivolsero sempre ogni loro preoccupazione a diffondere la salutare dottrina di Cristo fra tutti i popoli della terra, e con pari dedizione vigilarono perché si mantenesse genuina e pura come era stata loro affidata. (..)

Lo Spirito Santo infatti, non è stato promesso ai successori di Pietro per rivelare, con la sua ispirazione, una nuova dottrina, ma per custodire con scrupolo e per far conoscere con fedeltà, con la sua assistenza, la rivelazione trasmessa dagli Apostoli, cioè il deposito della fede. (..)

Questo indefettibile carisma di verità e di fede fu dunque divinamente conferito a Pietro e ai suoi successori in questa Cattedra, perché esercitassero il loro eccelso ufficio per la salvezza di tutti, perché l'intero gregge di Cristo, distolto dai velenosi pascoli dell'errore, si alimentasse con il cibo della celeste dottrina e perché, dopo aver eliminato ciò che porta allo scisma, tutta la Chiesa si mantenesse una e, appoggiata sul suo fondamento, resistesse incrollabile contro le porte dell'inferno..."

*(Beato Pio IX - Pastor Aeternus
- Costituzione dogmatica per l'infallibilità papale
- 18 luglio 1870)*



"La città santa di Dio che è la Chiesa, non essendo circoscritta da alcun confine di regioni, ha la forza trasfusale dal suo Fondatore di dilatare ogni giorno più il luogo della sua tenda e di estendere le pelli dei suoi tabernacoli (Is 54,2). ... Però le molte e violente tempeste che si sono scatenate contro la Chiesa nelle regioni già illuminate dalla luce evangelica, recarono detrimento anche a quelle opere che erano state istituite per incivilire i popoli barbari. ... Certamente, venendo sparse nel mondo prave opinioni con le quali si aguzza l'appetito della terrena felicità e si spregia la speranza dei beni celesti, che cosa ci si deve aspettare da coloro che usano la mente per escogitare e per gustare le voluttà del corpo? Uomini siffatti possono innalzare preghiere in forza delle quali Dio, implorato, possa condurre con la grazia trionfante i popoli immersi nelle tenebre alla luce divina del Vangelo? Costoro possono forse recare aiuto ai sacerdoti che per la fede si sacrificano e combattono?... Infatti, spesse volte uomini fallaci, seminatori di errori, si camuffano da apostoli di Cristo..."

(Leone XIII - Enciclica *Sancta Dei Civitas*
3 dicembre 1880)



facebook.com/VestiPapali



"Seguendo l'esempio dei Nostri Predecessori, i quali con somma vigilanza e con petto fortissimo tutelarono la sana dottrina, solleciti che punto non se ne alterasse la purezza, Noi pure, ricordando il detto dell'Apostolo: Custodisci il buon deposito (Tim 13), pubblicammo il decreto Lamentabili, e poco stante le Lettere encicliche Pascendi dominici gregis; e con gravissime parole ammonimmo l'Episcopato che, vegliasse con somma attenzione sopra i seminarii per impedire che non si recasse danno alla formazione della gioventù.. Però alle paterne Nostre premure pel ravvedimento degli animi fuorviati voi non ignorate, o Venerabili Fratelli, in che modo si sia risposto dai fuorviati stessi. Altri, con ipocrita menzogna, protestarono che le Nostre parole non facevano per loro, con astuti cavilli studiando di sottrarsi alla condanna. Altri, a gran cordoglio di tutti i buoni, con audacia insolente opposero apertissima resistenza..."

Con ciò, non cessiamo dal pregare con le più grandi istanze Iddio, Padre dei lumi e delle misericordie, perchè voglia richiamar gli erranti sul sentiero della giustizia. ...”

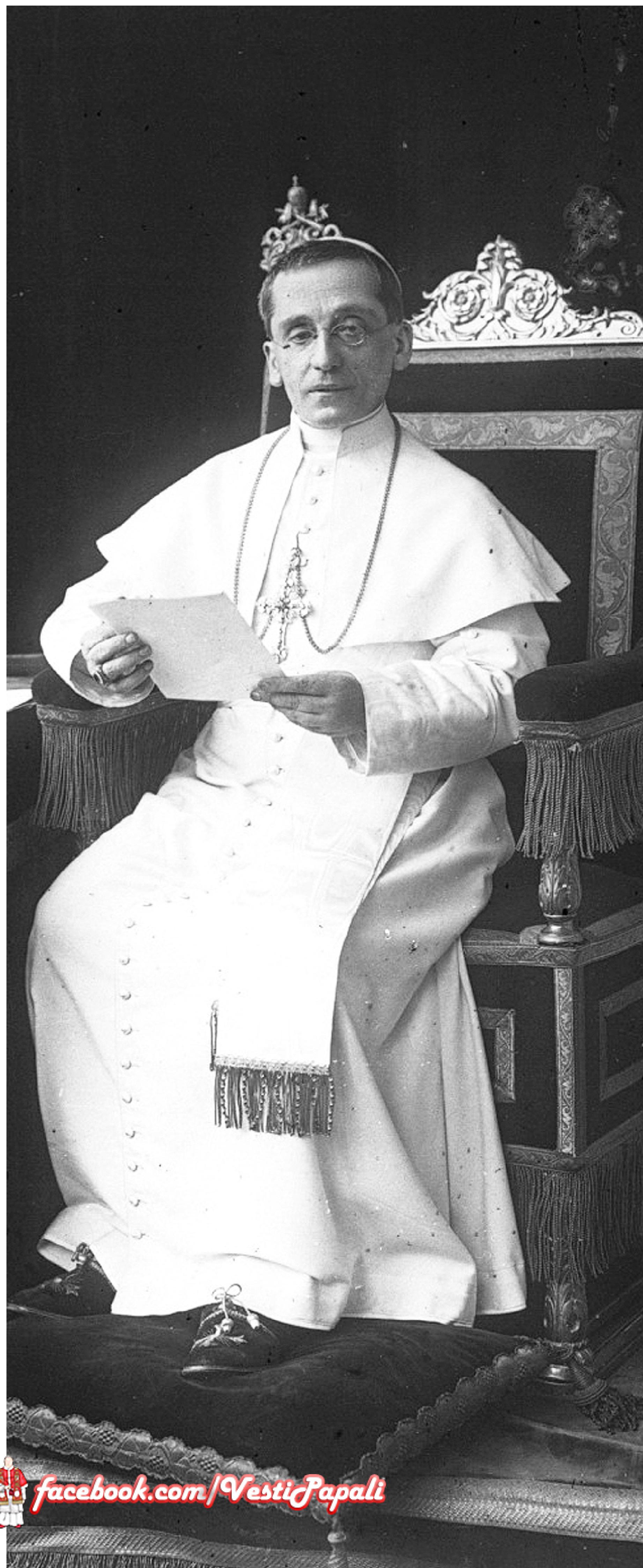
*(San Pio X - Allocuzione ai Cardinali
16 dicembre 1907)*



"Poiché la verità della Chiesa cattolica risplende principalmente per la sua unità, nulla è più auspicabile che gli uomini strappati infelicemente dalle braccia di questa Madre ritornino finalmente a Lei, con pensieri e propositi corretti. I Romani Pontefici Nostri Predecessori, particolarmente per quanto riguarda lo scisma d'Oriente non hanno mai cessato, in ogni tempo, sia con l'autorità dei Concilii, sia con paterne esortazioni, sia anche indicendo preghiere, di adoperarsi con tutte le forze affinché quelle popolazioni Cristiane, così numerose e nobili, potessero professare con un cuore solo e un'anima sola l'antica fede dalla quale si sono miseramente separati. ...Pertanto abbiamo approvato con tanto fervore la preghiera che qui presentiamo..

"O Signore, che avete unito le diverse nazioni nella confessione del Vostro Nome, Vi preghiamo per i popoli Cristiani dell'Oriente. Memori del posto eminente che hanno tenuto nella Vostra Chiesa, Vi supplichiamo d'ispirar loro il desiderio di riprenderlo, per formare con noi un solo ovile sotto la guida di un medesimo Pastore. Fate che essi insieme con noi si compenetrino degl'insegnamenti dei loro santi Dottori, che sono anche nostri Padri nella Fede. Preservateci da ogni fallo che potrebbe allontanarli da noi. Che lo spirito di concordia e di carità, che è indizio della Vostra presenza tra i fedeli, affretti il giorno in cui le nostre si uniscano alle loro preghiere, affinché ogni popolo ed ogni lingua riconosca e glorifichi il nostro Signore Gesù Cristo, Vostro Figlio. Così sia ".

**Benedetto XV
Cum catholicae Ecclesiae - 15.4.1916**





facebook.com/VestitiPapali

"Nessuno crediamo, può dichiararsi cristiano senza almeno credere alla istituzione di una Chiesa e di una sola, per opera di Cristo: ma se appena si richiede quale deva essere secondo la volontà del suo fondatore, allora cominciano le divergenze. Molti per esempio negano che la Chiesa di Cristo deva essere visibile, almeno nel senso che debba presentarsi come un solo corpo di fedeli, concordi in un solo insegnamento e in una sola dottrina, sotto unico governo; e dicono invece che la Chiesa visibile altro non è se non una società composta dall'assieme delle varie comunità cristiane, anche se singolarmente aderenti a dottrine magari opposte fra loro.

La Chiesa sua invece Nostro Signore la fondò come società perfetta, per natura esterna e sensibile, con il fine di perpetuare nel futuro l'opera salvatrice della Redenzione, sotto la guida di un solo capo, mercé l'insegnamento della parola e con la dispensa dei sacramenti, fonti della Grazia celeste..

Tornino dunque i Nostri figli dissidenti alla Sede Apostolica, posta nell'Urbe che i principi degli apostoli, Pietro e Paolo, consacrarono col loro sangue, alla sede "Radice e matrice della Chiesa cattolica": non già con l'idea o la speranza che la "Chiesa del Dio vivo, colonna e fondamento della verità" faccia getto dell'integrità della fede per tollerare i loro errori, ma per sottomettersi al suo perenne magistero e governo."

Pio XI - Mortalium animos - 6.1.1928
(sul falso ecumenismo a discapito della dottrina cattolica)

"L'oggetto della predicazione della fede è la dottrina cattolica, vale a dire, la rivelazione con tutte le verità che essa contiene, con tutti i fondamenti e le nozioni che presuppone, con tutte le conseguenze che essa porta per la condotta morale dell'uomo, di fronte a se stesso, nella vita domestica e sociale, nella vita pubblica, anche politica. Religione e morale nella loro stretta unione costituiscono un tutto indivisibile; e l'ordine morale, i comandamenti di Dio valgono egualmente per tutti i campi dell'attività umana, senza eccezione alcuna; fin dove questi giungono, si estende anche la missione della Chiesa, e perciò anche la parola del sacerdote, il suo insegnamento, le sue ammonizioni, i suoi consigli ai fedeli affidati alle sue cure. La Chiesa cattolica non si lascerà mai chiudere nelle quattro mura del tempio. La separazione fra la religione e la vita, fra la Chiesa e il mondo è contraria alla idea cristiana e cattolica."

Venerabile Pio XII ai Parroci - 16.3.1946



facebook.com/VestiPapali



"Diletti Fratelli e figli : potremmo occupare la vostra attenzione con larghezza di esplorazione dottrinale, patristica, o attinta a considerazioni di ordine e di stile moderno

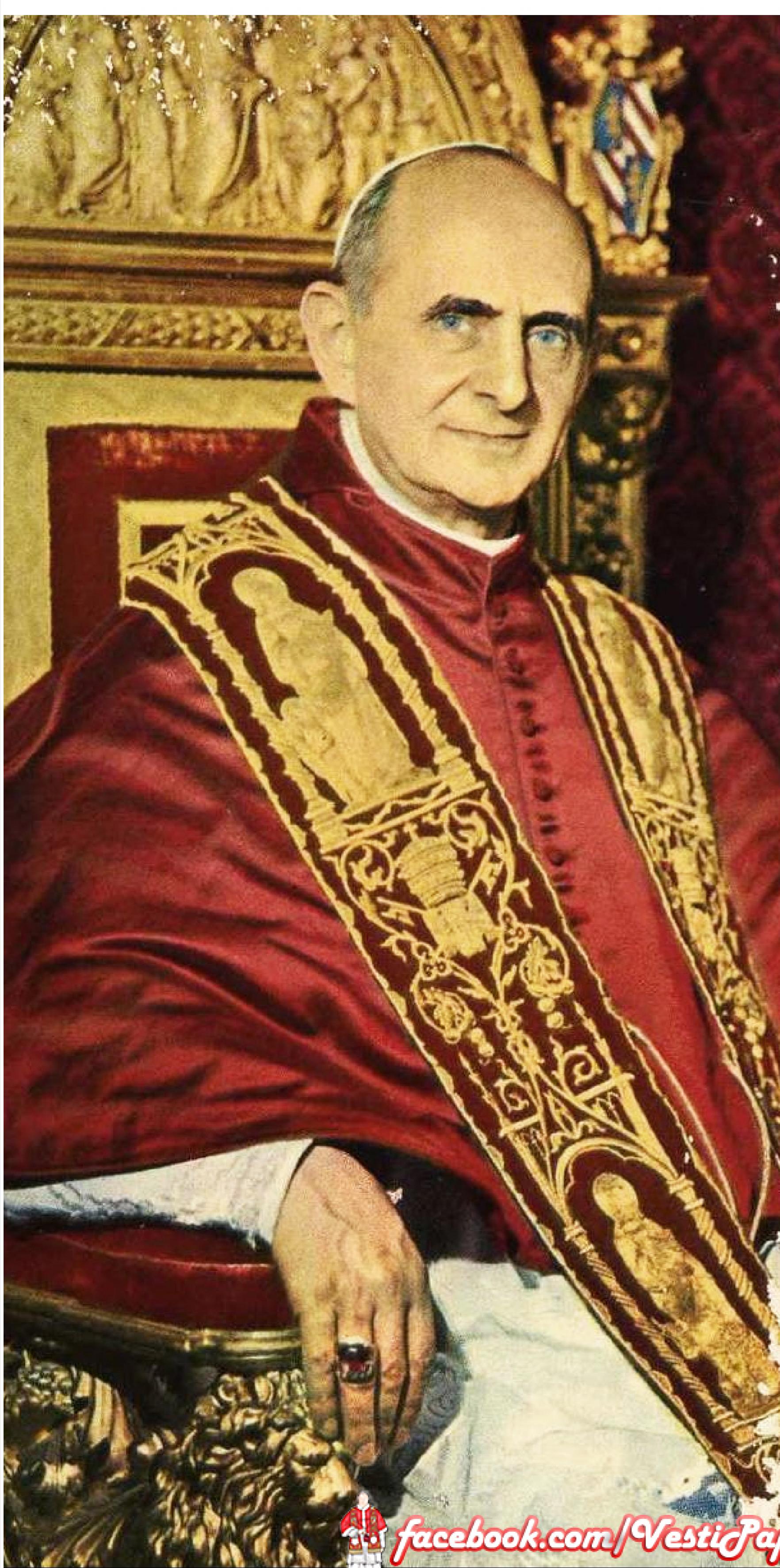
Preferiamo farvi grazia di ciò, e soffermarCi innanzi a due fonti di celeste, di evangelica e di ecclesiastica dottrina, quali sono: l'insegnamento di San Pietro e di San Paolo nelle loro lettere e, accanto a questi due oracoli, i Canoni e i Decreti del Concilio Tridentino, completati ed illustrati dal preziosissimo Catechismo Romano, o Catechismo del Concilio Tridentino, pubblicato da San Pio V (1566) e ripubblicato dal Papa Veneziano Clemente XIII (1758-1769). Questo Catechismus Romanus è "divinitus datum Ecclesiae" e Ci è cara l'occasione... di richiamarne l'altissimo pregio per l'uso corrente della sacra predicazione nelle parrocchie, ed anche per chi è ansioso di precisione teologica, dogmatica e morale.

Un preziosissimo tesoro.

«Ad iuvandam rem publicam Christianam, et restituendam veterem Ecclesiae disciplinam nobis divinitus datum esse videtur... (ossia: Per aiutare la repubblica cristiana, e restaurare l'antica disciplina della Chiesa, sembra che ci sia stato dato divinamente...): leggi il buon catechismo, sette volte e più di sette volte: ne riceverai meravigliosi risultati.»

San Giovanni XXIII - Allocuzione al Primo Sinodo Romano - 25 gennaio 1960





Così è, Figli carissimi; e così affermando, la nostra dottrina si stacca da errori che hanno circolato e tuttora affiorano nella cultura del nostro tempo, e che potrebbero rovinare totalmente la nostra concezione cristiana della vita e della storia. Il modernismo rappresentò l'espressione caratteristica di questi errori, e sotto altri nomi è ancora d'attualità (Cfr. S. Pio X, 1907, e la sua Enc. Pascendi; DENZ.- SCH. 3401, ss.). Noi possiamo allora comprendere perché la Chiesa cattolica, ... abbia una coscienza così severa del suo fondamentale dovere di difendere e di trasmettere in termini inequivocabili la dottrina della fede; l'ortodossia è la sua prima preoccupazione; ... l'insegnamento apostolico fissa infatti i canoni della sua predicazione; e la consegna dell'Apostolo Paolo: Depositum custodi (1Tim.6,20; 2Tim.1,14) costituisce per essa un tale impegno, che sarebbe tradimento violare. La Chiesa maestra non inventa la sua dottrina; ella è teste, è custode, è interprete, è tramite; e, per quanto riguarda le verità proprie del messaggio cristiano, essa si può dire conservatrice, intransigente; ed a chi la sollecita di rendere più facile, più relativa ai gusti della mutevole mentalità dei tempi la sua fede, risponde con gli Apostoli: Non possumus, non possiamo (At.4,20).

San Paolo VI - Udienza 19.1.1972



"Non è possibile per noi evitare tutte le critiche, né è possibile piacere a tutti, né ci è dato di accontentare tutti! Siamo umilmente convinti, ma non presuntuosi, che Dio è veramente con noi e guida il nostro ministero petrino e vuole da noi la massima coerenza verso questo dono di inestimabile valore che è la Verità da donare al mondo intero. Questa Verità non ci ha dato uno spirito di timidezza: guai a me se non predicassi il Vangelo, anche quando questo costasse l'amore degli uomini..."

*San Giovanni Paolo II ai Vescovi
- Visita Apostolica USA 1979*

".. al fine di togliere ogni dubbio su di una questione di grande importanza, che attiene alla stessa divina costituzione della Chiesa, in virtù del mio ministero di confermare i fratelli, dichiaro che la Chiesa non ha in alcun modo la facoltà di conferire alle donne l'ordinazione sacerdotale e che questa sentenza deve essere tenuta in modo definitivo da tutti i fedeli della Chiesa."

*San Giovanni Paolo II - Ordinatio Sacerdotalis
22 maggio 1994*



"Nella Chiesa, la Sacra Scrittura, la cui comprensione cresce sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, e il ministero dell'interpretazione autentica, conferito agli apostoli, appartengono l'una all'altro in modo indissolubile. Dove la Sacra Scrittura viene staccata dalla voce vivente della Chiesa, cade in preda alle dispute degli esperti.

Il Papa non è un sovrano assoluto, il cui pensare e volere sono legge. Al contrario: il ministero del Papa è garanzia dell'obbedienza verso Cristo e verso la Sua Parola. Egli non deve proclamare le proprie idee, bensì vincolare costantemente se stesso e la Chiesa all'obbedienza verso la Parola di Dio, di fronte a tutti i tentativi di adattamento e di annacquamento, come di fronte ad ogni opportunismo. (...) Il Papa è consapevole di essere, nelle sue grandi decisioni, legato alla grande comunità della fede di tutti i tempi, alle interpretazioni vincolanti cresciute lungo il cammino pellegrinante della Chiesa. Così, il suo potere non sta al di sopra, ma è al servizio della Parola di Dio, e su di lui incombe la responsabilità di far sì che questa Parola continui a rimanere presente nella sua grandezza e a risuonare nella sua purezza, così che non venga fatta a pezzi dai continui cambiamenti delle mode..."

(Benedetto XVI – Omelia dalla Cattedra 7.5.2005)



facebook.com/VestiPapali